

mozambico: isole e bush

Intatto. Selvaggio. Stracomodo.
Economico. Una costa e un arcipelago
da libro di Conrad. Con i lodge tutti
legno, garze e veranda sull'Oceano.
Per rilassarsi dopo l'inseguimento di
gnu e rarissimi gattopardi

Blu savana

Viaggio consigliato in: 10 giorni

La savana e poi
spiagge candide
e spettacolari
formazioni coralline: il
mare sulla costa, nella
baia di Pemba.



3



Africa e benessere economico. Un binomio che pareva impossibile. Eppure, in un recente report, la banca d'affari Goldman Sachs segnala un boom dell'Africa comparabile a quello della Cina negli anni Novanta. Una delle nazioni in grande sviluppo è il Mozambico: se ne parla parecchio, anche sulle pagine economiche dei quotidiani. La guerra è finita da circa vent'anni, l'economia cresce e il turismo rinasce ecosostenibile, trasformando il Paese in una valida alternativa a Maldive e Seychelles. Durante l'ultima conferenza sul lusso dell'*International Herald Tribune*, lo scorso novembre a Roma, l'editore di Iht, Dunbar-Johnson, ha dichiarato: "Nel decennio 2001/2010, sei tra le dieci economie con la crescita più veloce al mondo sono africane". L'evento romano ha siglato persino il contributo del mondo della moda alla creazione di una nuova Africa, nel rispetto della natura, delle tradizioni, delle culture e dei talenti emergenti che devono essere scoperti e tutelati. Come il giovane stilista mozambicano Taibo Bacar

(www.taibobacar.com), uno dei vincitori della *Fashion Week Africa*. È proprio il Mozambico la destinazione emergente. Niente mondanità, ma un paradiso ecologico con alcuni tra i migliori spot per fare snorkeling, diving e pesca d'altura. E non più solo i carissimi island-resort che una decina di anni fa hanno rilanciato il turismo nel Paese. Ora si volta pagina: prezzi più contenuti, nuovi ecolodge aperti anche nella natura incontaminata della costa. Dove ozicare su spiagge immacolate che cambiano aspetto più volte al giorno per le maree, veleggiare a bordo dei dhow, l'imbarcazione tipica di origine araba, fare raffinati picnic su atolli corallini deserti. Un segno tangibile del cambiamento è la ripresa dei safari nel **Gorongosa National Park**, dove, durante la guerra, gli animali erano stati sterminati dalla popolazione affamata e dai bracconieri avidi d'avorio. Oggi, grazie all'intervento del magnate americano (tecnologia) Gregg Carr, che ha finanziato con 40 milioni di dollari un programma di ripopolamento di vent'anni, i diversi ecosistemi del Parco (oltre 4000 chilometri quadrati alla fine della Great African Rift Valley) ospitano impala, facoceri, coccodrilli, ippopotami, antilopi, bufali, gazzelle, elefanti. Negli anni Sessanta, prima della guerra d'Indipendenza, era considerato l'über stylish dei safari di tutta l'Africa



4

Ibo Island Lodge.
 1. **Colazione sulla spiaggia** di un isolotto deserto, che si raggiunge con il dhow a motore.
 2. **Aperitivi e drink dopocena**, al roof bar sulla terrazza, con lo spettacolo delle maree.
 3. Per visitare le altre isole dell'arcipelago, il lodge organizza anche **crociere di almeno due giorni** a bordo di un dhow tradizionale.
 4. **Atmosfere afro-coloniali** nella lounge.



australe. Ma la sua fama è iniziata negli anni Venti, quando i colonizzatori europei che vivevano in Zimbabwe, Zambia e Sudafrica organizzavano safari nel parco, e concludevano la vacanza sul bel mare. Se un tempo a Gorongosa viveva una delle più variegata popolazioni faunistiche d'Africa, oggi è difficile vedere tutti i Big Five (niente leopardi né rinoceronti), ma rimane la mecca per i connaisseur di safari totalmente ecologici: pochi bungalow, poca gente, ospitalità essenziale. È uno dei luoghi migliori per avvistare il servalo o gattopardo africano, da non confondere con l'ocelot, felino raro da incontrare altrove, ormai estinto in tutta la fascia sudoccidentale del Sudafrica.

Il Parco è il paradiso degli walking safari e delle passeggiate naturalistiche. Con il massiccio di Gorongosa sullo sfondo, si passa dalla savana alle paludi lacustri, dalla foresta alla prateria. L'ospitalità, con la chiusura temporanea dell'Explore Gorongosa, il campo più esclusivo, è limitata al **Girassol Gorongosa Lodge & Safari**, spartano: 15 bungalow in muratura con tetto in makuti, aria condizionata e bagni privati. E tre ville più accoglienti, con due camere e arredi in stile africano contemporaneo: colori sgargianti e mobili in legno scuri. Il ristorante eco propone piatti della tradizione, con verdura e frutta organica coltivata in loco, per sostenere le comunità locali. Fiore all'occhiello del lodge sono le escursioni: dai classici safari in 4x4 a quelli a piedi e alle passeggiate naturalistiche lungo un vasto network di sentieri, per conoscere e distinguere le diverse biosfere. Gorongosa non è l'unico parco del Mozambico: più a nord, al confine con la Tanzania, la **Niassa National Reserve** è una delle aree più incon-

taminate dell'intero continente. Un territorio enorme (42.000 chilometri quadrati, il doppio del Kruger Park sudafricano) coperto per la maggior parte da foreste di miombo protette, savane e foreste fluviali, è abitato da moltissimi animali, elefanti a migliaia, e una numerosa colonia di licaoni, 350 su una popolazione globale stimata di soli 8000. Quasi ignorato dal turismo, è collegato con un volo da Pemba solo tre volte alla settimana. Si soggiorna al **Lugenda Wilderness Camp**, otto tende di lusso su piattaforme, perfette per safari etnochic (www.lugenda.com/location/niassa.php, da 375 € a persona, con tutti i pasti, safari e park fees, bevande e vini locali, servizio lavanderia. Il volo a-r da Pemba costa 500 €; il ritorno è via Matemo, quindi comodo per proseguire con un soggiorno mare alle Quirimbas).

Dal Gorongosa verso la costa: cinque ore di auto fino a Nampula (in alternativa due ore per l'aeroporto di Beira e un'ora di volo; mentre da Maputo il viaggio in auto dura 12 ore, ma solo 2 in volo), a cui si aggiunge un'altra ora di pista sterrata fino all'ecolodge **Nuarro**, di fronte a 3 chilometri di spiagge e baiette, sulla penisola Baixo do Pinda. Il viaggio lungo la costa è ritmato da radi villaggi, fazendas coloniali in rovina, fari e spiagge bianche lunghissime e deserte. Il lodge sorge su una penisola di 800 ettari dove si alternano bush, foreste di mangrovie e saline; confina con un'area marina protetta, ideale per una vacanza tutta snorkeling e diving sulla barriera corallina. Si fa kayak tra le mangrovie e whalewatching (da metà luglio a metà novembre); eccezionali i picnic sulla sabbia delle baiette insinuate nelle rientranze naturali della costa, tra nere rocce

1-2. Stile coloniale all'hotel **Terraço das Quitandas**, un palazzo storico. 3-4. Ricci giganti e accoglienza semplice al **Coral Lodge 15.41**.



1

1. Parquet, tappeti persiani e una spiaggia di sabbia impalpabile al **Matemo Resort**, buen retiro fra i più celebri delle Quirimbas.
 2. **Picnic nelle calette**, raggiungibili solo via mare, organizzati dall'**ecolodge Nuarro**.
 3. Solo voli privati per arrivare al **Medjumbe Island Resort**, superesclusivo: 13 chalet con jacuzzi esterna e accesso privato alla spiaggia.



2

coralline lambite da acque turchesi, raggiungibili solo via mare. Nel vicino villaggio d'etnia Macua, si sale in cima al vecchio faro per ammirare la distesa azzurra, mentre le donne si affollano intorno al pozzo, abbigliate con la capulana. Questo telo coloratissimo, generalmente alto un metro e lungo due, è usato come abito, lenzuolo, tenda, per trasportare i bimbi sulla schiena o, steso per terra, per esibire i prodotti in vendita al mercato. Nuarro è un ecolodge nel vero senso della parola: energia solare ed eolica, grande attenzione all'ambiente e zero impatto ambientale. I dodici chalet sulle dune di sabbia vista mare sono stati costruiti con materiali sostenibili, seguendo l'architettura tradizionale, dalla comunità locale, comproprietaria della terra dove sorge il lodge. Ogni chalet ha un nome diverso e sono tutti di circa 100 metri quadri, con un'ampia veranda, amaca e chaise-longue per il relax. Dal mare si vedono appena, pur essendo a pochi metri dall'oceano, perché protet-

te dal bush per garantire la massima privacy. La posizione rialzata favorisce la ventilazione naturale: qui non c'è aria condizionata e non se ne sente la mancanza grazie alla brezza costante e piacevole. All'estremità del lodge, il ristorante si affaccia sull'isolotto Nanatha Rock; lo chef si dedica alla cucina bio dai sapori etnici sotto l'occhio attento della food & beverage manager italiana, che vive in Mozambico da dieci anni. Sull'estremità opposta, verso il villaggio, si trovano la reception e l'immancabile curio shop, dove sono in vendita tessuti e oggetti di artigianato. Attiguo, sulla duna più alta, il beach bar in legno gode di una vista panoramica su tutta Memba Bay. La lunga spiaggia di fronte al lodge cambia aspetto seguendo i flussi delle maree. L'acqua può ritirarsi di parecchie centinaia di metri, come in tutto il Paese, scoprendo variegate formazioni coralline e una distesa di sabbia.

Verso nord, con un viaggio di tre ore e mezzo (o 40 minuti di volo



3

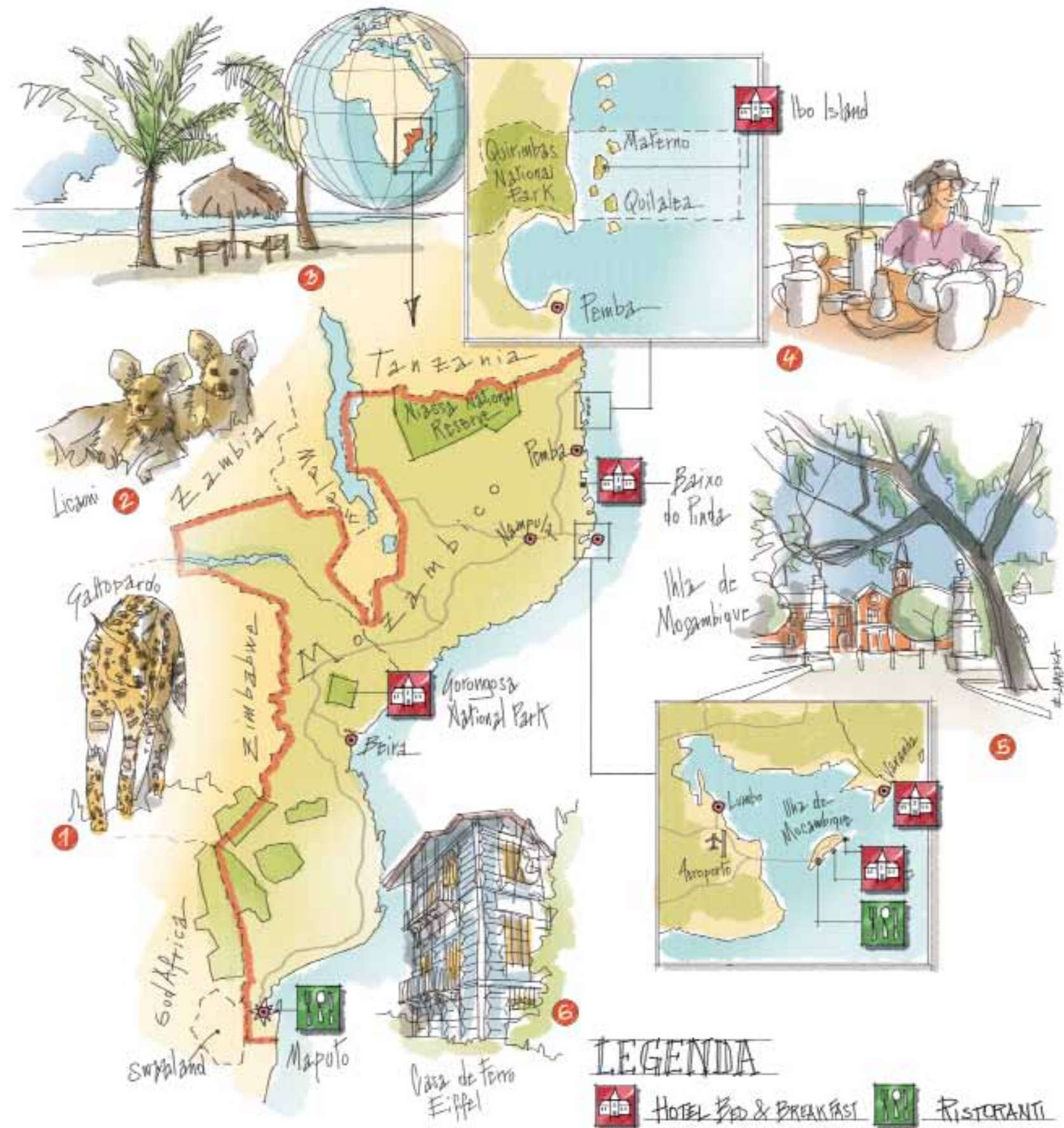


privato a bordo di un Cessna 206, circa 750 €) si raggiunge **Ilha de Moçambique**, collegata alla terraferma da un ponte di 3 chilometri. Isola fascinosa, prima capitale del Paese durante la colonizzazione portoghese, fino al 1898, dal 1991 Patrimonio dell'Umanità, Ilha, detta anche isola della memoria, conserva vive le tracce del burrascoso passato che ha travagliato il Mozambico per circa vent'anni. L'atmosfera coloniale e l'intreccio di architetture tradizionali, con influenze arabe e indiane, attrae molti giovani e chi più che il mare cerca un contatto autentico con la gente del posto. Secondo la leggenda nasce qui il nome Mozambico: da quando Vasco da Gama, nel 1498, incontrò il signore

locale che disse di chiamarsi Moussa Al Ambiki. Quindi Ilha de Mousambiki e poi Ilha de Moçambique. Storico punto d'incontro per persiani, cinesi, olandesi e indiani che qui hanno convissuto più o meno pacificamente, e centro del commercio di schiavi, oro e spezie, l'isola è in bilico tra le culture che più l'hanno segnata: le sue due anime, portoghese e africana, e le importanti influenze arabe. Una sontuosa decadenza espressa nel verde, nel rosso e nell'ocra scrostato delle facciate di chiese, moschee e del tempio induista di Stone Town, nella parte più settentrionale. La bellezza della città e delle fortezze è legata al fascino appassito dei suoi vicoli, dei palazzi in rovina, delle facciate sbiadite e consumate dal tempo e dalla salsedine, mentre la parte più a sud, la più povera, dove vive la maggior parte della popolazione, è un intrico di capanne.

- 1. Il **parco Gorongosa**.
- 2. Una delle otto tende del **Lugenda Camp, a Niassa**.
- 3. Il **gattopardo africano** si può avvistare nel Gorongosa.

Si dorme nell'era coloniale al **Terraço das Quitandas**, mix di architetture orientali ed europee nel palazzo moresco vecchio di 350 anni,



- 1. Il **Gorongosa National Park** è considerato uno dei luoghi migliori per vedere il **servalo, o gattopardo africano**.
- 2. La **Niassa National Reserve**, oltre 42.000 chilometri quadrati di natura protetta, ancora ignota al turismo, accoglie la **più vasta colonia di licaoni al mondo**: 350, su una popolazione globale stimata di soli 8000 esemplari.
- 3. Una spiaggia di **Matemo**, isola resort nell'**arcipelago delle Quirimbas**.
- 4. Breakfast sull'atollo deserto per gli ospiti dell'**Ibo Island Lodge**.
- 5. Fascinosa e decadente **Ilha de Moçambique**, prima capitale del Paese, scoperta da Vasco De Gama nel 1498.
- 6. Da non perdere, a **Maputo**, la stazione ferroviaria e la **Casa de Ferro**, progettate da Gustave Eiffel.



separato dalla spiaggia da un giardino ben tenuto. Sei eleganti suite, ampie, con antiche porte ad arco in legno massello intarsiato, pareti dai colori accesi, luci soffuse, tendaggi orienteggianti. E sala da gioco, patio, salotti con pavimenti in pietra, per un salto nel passato più lussuoso dell'isola, di cui ha goduto anche l'attore statunitense Kevin Costner durante una recente vacanza. È possibile richiedere massaggi rilassanti o tonificanti in camera. Ricca e abbondante la prima colazione servita nella terrazza. Si può desinare in hotel o assaggiare i piatti locali al vicino **Restaurante Reliquias**, seduti davanti a vecchie foto che raccontano la storia di Ilha, oppure nel giardino, tra le palme, a pochi metri dalla spiaggia. Un'alternativa per la notte è **Villa Sands**: tre antichi magazzini sulla spiaggia di fronte all'Oceano Indiano, ristrutturati da un architetto svedese in stile minimal-coloniale. Ampie pareti vuote, letti queen size, oggetti rétro nelle otto grandi camere e nella rooftop suite, composta da altre tre stanze con bagni individuali, al piano superiore. Il ristorante è famoso per i gamberi. Si organizzano uscite a bordo di *Edna*, dhow in legno a motore, alle spiaggette sulla terraferma.

Uno spicchio di mare divide Ilha da **Varanda**, riserva naturale pri-

vata ignota al turismo: una penisola di dune, spiagge e una grande laguna bordata di mangrovie, dove si avvistano scimmie, manguste, piccoli galagani e molte specie di uccelli. Paesaggi aspri e intatti e popolazione cordiale. Sulle dune, un altro tempio dell'accoglienza sostenibile, il **Coral Lodge 15.41** (15° latitudine sud, 41° longitudine est). Dieci ville realizzate dal designer olandese Edward van Vliet in un raffinato blend di stile africano, con il design più moderno. Cinque si affacciano sul mare, le altre sulle mangrovie, con lo sfondo di Ilha de Moçambique, tutte rinfrescate dalla brezza marina. Semplici e accoglienti, hanno letti a baldacchino dotati del sistema di condizionamento Evening Breeze, che permette di avere aria fresca diffusa senza creare il fastidio del getto freddo: tra i primi in Africa.

Qui più che altrove il paesaggio varia secondo la luce. Al crepuscolo la brezza si fonde nel fruscio della marea (cambia ogni 6 ore e mezzo circa) e le ombre prendono forma danzando insieme alla sabbia mossa dal vento. La vista è il senso più allertato. Nella laguna davanti alla piscina, con l'alta marea si fa snorkeling fra migliaia di pesci colorati, da far invidia al Mar Rosso. Si fa diving, pesca, birdwatching, kayak e wha-



lewatching (da luglio a ottobre). Oppure si ozia sulla terrazza della villa, dove su richiesta fanno anche massaggi. Nelson e Sara Rato, i due giovani manager portoghesi che riescono sempre a precedere qualsiasi desiderio dei clienti, fanno la vera differenza di questo eden. Il ristorante propone cucina di pesce e si può accompagnare il cuoco al mercato per la spesa. Il villaggio si raggiunge a piedi, guardando un fiumiciattolo (dipende dalla marea) o in auto. La reception organizza crociere al tramonto, con aperitivo di bollicine, o picnic su mezzelune deserte di sabbia bianca, raggiungibili via mare dal lodge.

Sempre più a nord per cinque ore di auto verso **Pemba**. Poi, con un volo della compagnia privata Cfa, si atterra a **Matemo**, nell'arcipelago delle **Quirimbas**, oggi Parco Nazionale: una trentina tra isole e isolotti corallini sparsi per 320 chilometri lungo la costa fino al confine con la Tanzania. Da qui è iniziata l'avventura mozambicana nel turismo di alta gamma. Minuscole ed esclusive isole resort, che si raggiungono solo con brevi voli privati dall'aeroporto di Pemba. Silenzio, natura incontaminata e servizio

ineccepibile nei lodge che si affacciano sulle acque limpide e tropicali dell'arcipelago. Lo stile e i decori interni degli chalet sono ispirati dalle ville di Lamu in Kenya, mentre la struttura esterna è quella tipica africana in legno, con tetto in makuti. Al **Matemo Resort** (doppia in pensione completa da 460 €, www.matemo.com) il lusso sono le spiagge, lingue di sabbia della consistenza del borotalco, incastonate nel mare turchese. Il superesclusivo **Medjumbe Island Resort** (doppia in pensione completa da 980 €, www.medjumbe.com), dove gli arenili si alternano a piccole calette tra le rocce, non accetta bambini e ha solo 13 chalet, con jacuzzi esterna e accesso privato alla spiaggia. Grazie alla vicina barriera corallina si nuota tra pesci colorati e gorgonie che si vedono anche se si fa snorkeling. A tavola crostacei e pesce appena pescato, secondo la tradizione mozambicana. La nuova stagione delle Quirimbas, però, celebra l'apertura di resort egualmente affascinanti, ma a costi più contenuti, e formule alternative per visitare l'arcipelago. Il migliore è l'island hopping: su e giù fra le isole a bordo di un confortevole dhow, con equi-

Nuarro. 1. Uno dei 12 chalet. 2. Il resort è di fronte a **3 chilometri di spiagge** e calette. 3. Aragoste à gogo. 4. **Kayak tra le mangrovie.**



1. Aperitivo pieds dans l'eau sulla spiaggia del **Coral Lodge 15.41**, nelle ore di bassa marea. Il resort è **sulla costa**, nella piccola **riserva privata di Varanda**, fra mare e laguna.

2. Legno, pietra, rattan, cotone naturale, lo stile africano nella moderna interpretazione dell'**Azura at Quilalea**, sofisticato resort di charme aperto da poco più di un anno sull'**isoletta privata di Quilalea**.



paggio mozambicano. La crociera dura minimo due giorni e consente anche di provare l'esperienza di una notte alla *Cast Away*, dormendo sull'isola selvaggia di **Mergulho**. Si arriva nel pomeriggio, con calma, dopo aver pranzato e fatto tanti bagni di fronte ad altri isolotti; l'equipaggio monta le tende (spartane), prepara il fuoco e la cena a base di aragosta appena pescata. La mattina al risveglio ci si tuffa nel turchese-ceruleo lungo la lingua di sabbia bianca che sfuma nell'oceano, poi dopo la prima colazione c'è il giro dell'isola con una valida guida, esperta di flora e fauna. La crociera termina sull'isola più glam, **Ibo**, uno dei maggiori centri commerciali in questo spicchio di mondo fino alla fine del XIX secolo. Una storia di mercanti e pirati, schiavi, contrabbando d'avorio, un fastoso passato testimoniato dai tre forti del XVI secolo, la chiesa cattolica e una serie di residenze e palazzi, un tempo opulente dimore di imprenditori lusitani, ormai in rovina. Ricorda, in piccolo, Ilha de Moçambique, e anche qui si riconosce forte l'influenza araba, una frequentazione che risale al VII secolo, quando Ibo cominciò ad affermarsi come base di scambi commerciali.

Nel 2006 è stato inaugurato il boutique hotel **Ibo Island Lodge** (che organizza l'island hopping), in perfetto stile afro-coloniale: qua e là bauli, cassetieri, vecchie mappe, mobili d'antan. Sono due antiche dimore, perfettamente restaurate, con una piccola piscina nel giardino acceso di buganvillee e un'ampia terrazza, ideale per un aperitivo al tramonto prima di cena. Sulle tavole illuminate dalle candele si avvicendano portate di cucina locale, dal curry di granchio alle ostriche, all'on-

Safari e spiagge

Come arrivarci

In aereo: con **Qatar Airways** (www.qatarairways.it) da Roma, Milano e Venezia a Maputo via Doha, a-r da 692 €, tasse e supplementi inclusi. Qatar è una delle poche aerolinee che anche in classe economica servono champagne, Jacquart Brut Mosaique, votata per la seconda volta consecutiva (2011 e 2012) miglior compagnia dell'anno, dal sondaggio Skytrax.

Pacchetti

Come spesso in Africa, i prezzi ufficiali degli alberghi sono alti. L'ideale è acquistare i pacchetti dei tour operator, come **Il Viaggio** (tel. 02.67.90.001, 02.66.982, www.ilviaggio.biz). Ecco una selezione di proposte, che comprendono sempre una tappa nel parco Gorongosa. Nei prezzi, validi **da aprile a novembre** e soggetti alle fluttuazioni del dollaro (cambiato a 1,33), non sono compresi i voli, in genere quotati alla migliore tariffa disponibile alla prenotazione.

Gorongosa, Ilha de Moçambique, Varanda: 9 giorni / 8 notti, di cui 3 nel parco (b&b, park fee; su richiesta supplemento safari e pensione completa); 2 notti b&b al **Terraço das Quitandas**; 3 notti al **Coral Lodge 15.41** in pensione completa, (incluse bevande analcoliche e alcoliche, tè e caffè, attività non motorizzate e un tour di Ilha de Moçambique). Con park fees, transfer a-r in auto Beira-Girassol, transfer in auto Nampula - Ilha de Moçambique, transfer in barca per Coral Lodge 15.41 e transfer via terra per Nampula: da 2150 € a persona.

Gorongosa, Nuarro Beach e Ibo Island (con island hopping): 11 giorni / 10 notti, di cui 3 a Gorongosa parco (b&b, park fee; su richiesta supplemento safari e pensione completa); 3 notti a **Nuarro** (tutti i pasti, tè, caffè, snack, mezz'ora di massaggio, crociere in dhow, kayak, escursioni in bicicletta, passeggiate naturalistiche); **dhow**

safari all inclusive di 2 notti; 2 notti all'**Ibo Island Lodge**, tutti i pasti, tour guidato dell'isola, sport non motorizzati, utilizzo dell'attrezzatura per snorkeling e kayak, trasferimento a-r una volta al giorno per una spiaggia privata). Con park fees, transfer a-r in auto Beira-Girassol, a-r in auto Nampula-Nuarro, transfer da Pemba all'imbarco per il safari in dhow, transfer aereo Ibo Island-Pemba: da 3580 € a persona.

Gorongosa e Quilalea: 9 giorni/8 notti, di cui 3 al Gorongosa (b&b, park fee; su richiesta supplemento safari e pensione completa); e 5 notti in **Sunrise Villa all'Azura at Quilalea** (full inclusive: tutti i pasti, cene in spiaggia, bevande, vini, birre e liquori locali, soft drink, aperitivo al tramonto, maggiordomo, utilizzo delle attrezzature per kayak e snorkeling, sport non motorizzati e servizio lavanderia). Con park fees, transfer in auto a-r Beira-Girassol; transfer a-r in aereo con volo Cfa Beira-Quirimbas, transfer a-r in barca per Quilalea: da 3500 € a persona.

Dove dormire

Girassol Gorongosa Lodge & Safari Campo basic nel cuore del parco.

Indirizzo: Gorongosa National Park, tel. 00258.23.53.01.22, www.girassolhotels.co.mz. **Prezzi:** doppia b&b da 104 €. **C/credito:** Mc, Visa.

Terraço das Quitandas Sei suite in una dimora coloniale.

Indirizzo: Ilha de Moçambique, tel. 00258.26.61.01.15, cell. 00258.84.61.31.243, www.terracodasquitandas.com. **Prezzi:** doppia b&b da 188 €. **C/credito:** no.

Villa Sands

Otto eleganti doppie e una rooftop suite. **Indirizzo:** Ilha de Moçambique, tel. 00258.26.21.01.60, www.villasands.com. **Prezzi:** doppia b&b da 316 €. **C/credito:** Visa.

Coral Lodge 15.41

Dieci ville, di cui la metà fronte oceano.

Indirizzo: Varanda, tel. 00258.26.66.00.03, cell. 00258.82.90.23.612, www.coralodge1541.com. **Prezzi:** doppia in pensione completa da 676 €. **C/credito:** Mc, Visa.

Nuarro

Chalet ecologici fronte oceano.

Indirizzo: Baixo do Pinda, tel. 00258.82.30.53.027, cell. 00258.82.30.53.028, www.nuarro.com. **Prezzi:** doppia in pensione completa da 440 €. **C/credito:** Visa.

Ibo Island Lodge

Undici eleganti suite coloniali.

Indirizzo: Ibo Island, tel. 0027.21.78.55.498, www.iboisland.com. **Prezzi:** doppia in pensione completa da 500 €. **C/credito:** no.

Azura at Quilalea

Nove ville seafront sull'isola privata.

Indirizzo: Quilalea Privat Island, tel. 0027.76.70.50.599, <http://azura-retreats.com/quilalea/>. **Prezzi:** doppia in pensione completa full inclusive da 790 €. **C/credito:** Mc, Visa.

Dove mangiare

Restaurante Reliquias

Cucina locale sotto le palme.

Indirizzo: Bairro de Museu, Ilha de Moçambique, cell. 00258.82.75.29.233. **Orari:** 11-15, 18-21. **Prezzi:** 18 €. **C/credito:** no.

Restaurante Costa do Sol

Da oltre 70 anni simbolo della Dolce Vita.

Indirizzo: av. Marginal in Costa do Sol, Maputo, tel. 00258.21.45.01.15. **Orari:** 12-15, 19-22. **Prezzi:** 15 €. **C/credito:** Mc, Visa.

Restaurante Cristal

Rinomato per il pesce freschissimo.

Indirizzo: 24 de Julho, Maputo, tel. 00258.21.49.63.05. **Orari:** 12-15, 19-22. **Prezzi:** 15 €. **C/credito:** Mc, Visa.



nipresente aragosta, mentre il sole cala davanti agli occhi. Molto curate le camere, con letti a baldacchino, teli e cuscini arabeggianti, qualche mobile artigianale e un grande bagno. Il lodge sostiene vari progetti in favore della comunità locale, dalla scuola all'atelier di artigianato per le donne. Per l'estate prossima sarà pronta una villa attigua al lodge, con dhow a disposizione, per affitti settimanali. Non lontano, nel castello (visitabile), si fa shopping di gioielli in argento, capulane e bambole in pezza in alcune botteghe-atelier. In memoria dei tempi coloniali, i clienti dell'Ibo possono farsi servire la prima colazione su un vicino atollo che si raggiunge con il dhow a motore. Si cammina tra gli atolli con la bassa marea, e appena sale l'acqua si nuota nel celeste, mentre c'è chi monta la tenda per riparare gli ospiti dal sole, accende il fuoco e inizia a preparare un ricco pasto con uova, pancetta e, volendo, bollicine.

Il vero lusso è a **Quilalea Private Island**, isola-resort inaugurata a fine 2011. Da Ibo si percorre un braccio di mare a bordo del dhow e a metà strada

tra Ibo e Quilalea si sale su una barca veloce per altri 15 minuti. Letteralmente Quilalea significa luogo del sonno, l'unico suono è quello del mare che sale e scende secondo le maree, della vela del dhow e di qualche uccello. In stagione c'è anche il pesticcio delle tartarughe che qui vengono a depositare le uova, soprattutto di notte (si può chiedere di essere svegliati per assistere alla schiusa). Nel resort **Azura at Quilalea** impera lo stile afro-chic e in ognuna delle nove ville dove dominano il legno, la pietra, il rattan, i tessuti sono in cotone naturale. Intitolate all'alba e al tramonto, le quattro Sunrise Villa si affacciano sull'oceano; le Sunset hanno la doccia esterna e una spiaggetta. Il top è Villa Quilalea: letto a baldacchino, doccia con decorazioni a mosaico, giardino

privato con amaca, piscina a sfioro con chaise-longue e accesso privato a una caletta protetta dalle rocce coralline. Tra le attività al mattino presto si può passeggiare sul baobab trail e per il relax totale indulgere alla spa, con il massaggio tonificante Spice Route. Comunque siano la brezza e il mare, sull'isolotto c'è sempre una spiaggia adatta per un pranzo o una cena barefoot. In menu, pesce appena pescato, granchi alla mozambicana o aragosta alla griglia.

Al momento di rientrare in Italia, la via più veloce passa da Dar-es-Salaam, in Tanzania, dove si arriva da Pemba a bordo di piccoli aerei, per prendere il volo intercontinentale. Il suggerimento è di imbarcarsi

a **Maputo**, la capitale, mix di influenze afro-arabolutitane. In tempi passati, quando in Sudafrica vigeva l'apartheid, era la mecca della Dolce Vita dell'Africa australe, metropoli di divertimento e perdizione. Il salto dal colonialismo al nuovo millennio in Africa si gioca anche sulla mappa del Monopoli: dopo la versione marocchina e sudafricana, da qualche settimana

c'è quella con le più esclusive strade di Lagos, in Nigeria. Ora è allo studio anche l'edizione mozambicana con le vie principali di Maputo. Oltre le rovine della guerra, la vita continua tra le sale da tè, come la **Pasteleria Nautilus** (avenue 25 de Setembro, tel. 00258.21.31.30.24), con le migliori pastel de nata, e ottimi ristoranti di pesce, quali lo storico **Restaurante Costa do Sol**, da 70 anni gestito dalla stessa famiglia greca, o il **Restaurante Cristal**, rinomato per il pesce freschissimo. Da vedere in città la stazione ferroviaria e la casa di ferro progettate da Gustave Eiffel, il mercato del pesce nel porto e quel che resta di dimore e palazzi barocchi, di afro-lusitana memoria e architetture liberty.

Inviati da Dove, Ornella D'Alessio e il fotografo Giovanni Tagini

Partire con DoveViaggi.it

DoveViaggi.it propone un interessante pacchetto. Prevede 3 notti al Girassol in b&b, altrettante al Nuarro in pensione completa (in più, mezz'ora di massaggio collo/schiena, crociere in dhow, kayak, escursioni in bici, passeggiate naturalistiche), due notti all'Ibo Island Hopping Dhow Safari e due all'Ibo Island Lodge, sempre in pensione completa (tutti i pasti, tour guidato dell'isola, sport non motorizzati, attrezzatura

per snorkeling e kayak, trasferimento a/r una volta al giorno per una spiaggia privata). La quota, con park fees, transfer in auto Beira/Girassol/Beira, transfer a/r in auto da Nampula a Nuarro, transfer da Pemba all'imbarco per il safari in dhow, transfer aereo da Ibo Island a Pemba, volo a/r dall'Italia, è di 4.250 euro, più circa 600 euro di tasse aeroportuali. Info e prenotazioni: www.doveviaggi.it/marzo2013.

